

**COMUNE DI BORGO SAN LORENZO**

*Provincia di Firenze*

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

**SULLA PROPOSTA DI**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2015**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

*L'organo di revisione*

*Giacomo Zuffanelli*

*Simone Castelletti*

*Marco Vigiani*

## Sommario

<b>Verifiche preliminari .....</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Verifica degli equilibri .....</b>	<b>pag. 5</b>
<b>A) Bilancio di previsione 2015 .....</b>	<b>pag. 5</b>
<b>B) Bilancio pluriennale .....</b>	<b>pag. 7</b>
<b>Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2015 .....</b>	<b>pag. 8</b>
<b>Titolo I - Entrate tributarie .....</b>	<b>pag. 9</b>
<b>Titolo II - Entrate da trasferimenti .....</b>	<b>pag. 14</b>
<b>Titolo III - Entrate extratributarie .....</b>	<b>pag. 15</b>
<b>Titolo IV e V - Entrate in conto capitale .....</b>	<b>pag. 16</b>
<b>Patto di stabilità 2014 .....</b>	<b>pag. 19</b>
<b>Titolo I - Spese correnti .....</b>	<b>pag. 20</b>
<b>Titolo II - Spese in conto capitale .....</b>	<b>pag. 22</b>
<b>Bilancio pluriennale 2015 - 2016 - 2017 .....</b>	<b>pag. 23</b>
<b>Relazione previsionale e programmatica .....</b>	<b>pag. 24</b>
<b>Verifica coerenza della previsioni.....</b>	<b>pag. 25</b>
<b>Verifica della coerenza interna.....</b>	<b>pag. 25</b>
<b>Verifica della coerenza esterna .....</b>	<b>pag. 25</b>
<b>Spese per acquisto beni, prestazioni di servizi .....</b>	<b>pag. 28</b>
<b>Conclusioni .....</b>	<b>pag. 29</b>



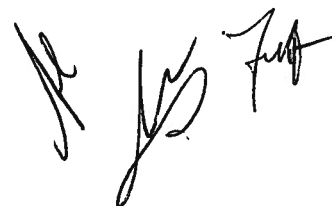
## VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott. Giacomo Zuffanelli, Dott. Simone Castelletti, Dott. Marco Vigiani nominati revisori con delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 04/09/2012 ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel.

Ricevuto in data 10.07.2015 lo schema del bilancio di previsione 2015 successivamente approvato dalla Giunta Comunale con delibera n.135 del 13/07/2015 ed i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2015/2016/2017;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta comunale;
- rendiconto dell' esercizio 2014;
- le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati degli esercizio 2013 e 2014 di consorzi e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici, nonché del rendiconto dell'esercizio 2014 dell'Unione dei comuni del Mugello;
- G.C. n.133 del 13.07.2015 – Determinazione delle tariffe per i servizi a domanda individuale e degli altri servizi gestiti dall'Ente – Istituzione della tariffa per il servizio pedibus;
- G.C. n.134 del 13.07.2015 – Verifica aree e fabbricati da destinarsi a residenza, attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie e relativi prezzi di cessione – art. 14 L. 131/83;
- G.C. n.99 del 28/06/2015 – Adozione schema elenco immobili di proprietà comunale da alienare nel corso dell'anno 2015 ai sensi del Regolamento approvato con delibera di C. C. n. 18/2009;
- G.C. n.127 del 02/07/2015 – Programma triennale dei lavori pubblici 2015/2017 ed elenco annuale 2015 adottati Del . G.C. n 42 del 19/03/2015 – Presa d'atto delle osservazioni e modifiche successive alla pubblicazione;
- •G.C. n.85 del 07/07/2015 “Sistema pubblico di servizi educativi per la prima infanzia – Approvazione disciplina organizzativa e tariffaria”;
- C.C. n. 56 del 04/09/2014 – Imposta Municipale Propria (IMU) .- Determinazione aliquote anno 2014;
- C.C. n.58 del 04/09/2014 – Tributo per i servizi indivisibili T.A.S.I. – Determinazione aliquote anno 2014;
- C.C. n.59 del 04/09/2014 – Modifica delle aliquote di compartecipazione all'addizionale comunale all'IRPEF – Adozione nuovo regolamento.

Essendo state trasferite le funzioni di polizia municipale all'Unione dei Comuni, non è necessaria la delibera sulla determinazione delle quote della sanzioni amministrative pecuniarie al codice della strada da destinare alle finalità descritte agli art. 208 e 142 comma bis e ter del D. Lgs. n. 208/92.



Visti i seguenti documenti messi a disposizione:

- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno (art. 77 bis comma 12 della Legge 133/2008 e circolare n. 2 del 27/01/2009 del MEF);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46 Legge 133/08);

Viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel.,

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione.

Visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno.

Visto il regolamento di contabilità.

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali.

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 13/07/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata ed alla compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale.

Il Collegio ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.



**VERIFICA DEGLI EQUILIBRI**

**A. BILANCIO DI PREVISIONE 2015**

**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	11.094.864,15	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	15.679.966,03
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	958.859,22	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	6.264.336,09
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	3.247.257,76		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	3.027.350,46		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti		<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	654.060,93
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	2.235.702,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	2.235.702,00
<b>Totale</b>	<b>20.564.033,59</b>	<b>Totale</b>	<b>24.834.065,05</b>
<b>Avanzo di amministrazione 2014</b>	3.256.098,97		
fondo pluriennale vincolato per spese correnti	633.918,31		
fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	380.014,18		
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>24.834.065,05</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>24.834.065,05</b>

## **2. Verifica equilibrio corrente**

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del T.u.e.l. è assicurato come segue:

Avanzo vincolato spesa corrente	179.127,52	
Fondo pluriennale vincolato a spesa corrente	633.918,31	
Entrate titoli I, II e III	15.300.981,13	
Oneri di urbanizzazione destinato a finanziare spesa corrente	220.000,00	
Totale	16.334.026,96	
Spese correnti titolo I	15.679.966,03	
Differenza parte corrente (A)		654.060,93
Quota capitale amm.to mutui	654.060,03	

## **3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate**

La correlazione fra previsioni di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	Entrate previste	Spese previste
Per alienazione di beni patrimoniali	537.910,00	537.910,00
Contributi in c/capitale dello Stato	300.000,00	300.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	506.440,46	506.440,46
Trasferimento di capitale da altri ento del settore pubblico	178.000,00	178.000,00

## **4. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria**

Il titolo II della spesa pari ad € 6.264.336,09 è finanziato con le seguenti previsione di risorse:

fondo pluriennale vincolato	380.014,18
alienazioni di beni patrimoniali	537.910,00
contributi in conto capitale da enti pubblici o altri soggetti	984.440,46
trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.285.000,00
Avanzo di amministrazione 2014	3.076.971,45
totale	6.264.336,09



## **B) BILANCIO PLURIENNALE**

### **5. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale**

#### **ANNO 2016**

L'equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6 del Tuel nell'anno 2016 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	15.465.159,67	
Spese correnti titolo I	14.769.838,35	
Differenza parte corrente (A)		695.321,32
Quota capitale amm.to mutui	552.872,84	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota capitale (B)		552.872,84
Differenza (A) - (B)		142.448,48

Tale differenza deriva da eccedenza di entrate correnti destinate ad investimenti.

#### **ANNO 2017**

L'equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6 del Tuel nell'anno 2017 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	15.462.408,53	
Spese correnti titolo I	14.748.306,68	
Differenza parte corrente (A)		714.101,85
Quota capitale amm.to mutui	571.653,37	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota capitale (B)		571.653,37
Differenza (A) - (B)		142.448,48

Tale differenza deriva da eccedenza di entrate correnti destinate ad investimenti.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva che gli stessi sono stati rispettati.



**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015**

Le previsioni delle entrate e delle spese suddivise per titoli presentano le seguenti variazioni rispetto alle risultanze del Rendiconto 2013 ed a quelle del Rendiconto 2014

<b>Entrate</b>	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Bilancio di previsione 2015</b>
fondo pluriennale vincolato			1.013.932,49
<b>Titolo I</b> Entrate tributarie	11.562.040,21	11.604.506,98	11.094.864,15
<b>Titolo II</b> Entrate da contributi e trasferimenti correnti	2.087.307,11	1.086.732,10	958.859,22
<b>Titolo III</b> Entrate extratributarie	3.533.674,59	3.166.985,05	3.247.257,76
<b>Titolo IV</b> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	439.938,19	1.069.474,01	3.027.350,46
<b>Titolo V</b> Entrate derivanti da accensioni di prestiti			
<b>Titolo VI</b> Entrate da servizi per conto di terzi	1.162.458,08	960.211,68	2.235.702,00
<b>Totale</b>	<b>18.785.418,18</b>	<b>17.887.909,82</b>	<b>21.577.966,08</b>
Avanzo applicato	288.589,54	414.684,43	3.256.098,97
<b>Totale entrate</b>	<b>19.074.007,72</b>	<b>18.302.594,25</b>	<b>24.834.065,05</b>

<b>Spese</b>	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Bilancio di previsione 2015</b>
Disavanzo applicato			
<b>Titolo I</b> Spese correnti	15.746.354,85	13.908.830,74	15.679.966,03
<b>Titolo II</b> Spese in conto capitale	1.062.487,54	1.720.716,47	6.264.336,09
<b>Titolo III</b> Spese per rimborso di prestiti	843.030,48	879.466,41	654.060,93
<b>Titolo IV</b> Spese per servizi per conto terzi	1.162.458,08	960.211,68	2.235.702,00
<b>Totale spese</b>	<b>18.814.330,95</b>	<b>17.469.225,30</b>	<b>24.834.065,05</b>

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015 sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.



**TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE**

Le previsioni delle entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle risultanze del Rendiconto 2013 ed a quelle del Rendiconto 2014:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015
Imposta municipale propria	5.045.361,42	3.264.468,03	3.296.000,00
Imu proventi arretrati		268.320,00	110.000,00
I.C.I.	96.883,73	152.574,74	43.901,23
Imposta comunale sulla pubblicità	106.788,38	116.626,14	120.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	4.125,12	0,00	0,00
Addizionale I.R.P.E.F.	1.253.272,69	1.408.803,88	1.480.762,00
Imposta di soggiorno	35.855,06	5.026,95	0,00
Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale	147.629,83	125.767,09	120.437,01
T.A.S.I.		1.330.239,49	1.360.407,64
Altre imposte	4.537,18	3.998,96	4.000,00
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>6.694.453,41</b>	<b>6.675.825,28</b>	<b>6.535.507,88</b>
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	193.683,62	185.156,27	193.000,00
Tassa rifiuti solidi urbani	4.475,12	17.529,66	15.000,00
T.A.R.E.S./T.A.R.I	2.970.478,44	3.144.177,23	3.010.925,18
Altre tasse	0,00		0,00
<b>Categoria 2: Tasse</b>	<b>3.168.637,18</b>	<b>3.346.863,16</b>	<b>3.218.925,18</b>
Diritti sulle pubbliche affissioni	11.455,00	11.199,06	12.000,00
Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio/solidarietà comunale	1.684.120,11	1.567.517,94	1.325.000,00
Altri tributi propri	3.374,51	3.101,54	3.431,09
<b>Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie</b>	<b>1.698.949,62</b>	<b>1.581.818,54</b>	<b>1.340.431,09</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>11.562.040,21</b>	<b>11.604.506,98</b>	<b>11.094.864,15</b>

Variazione intervenute nel seguente bilancio a seguito dell'armonizzazione contabile.

Con il processo di armonizzazione contabile avvenuta dal 01/01/2015 per effetto delle disposizioni del D.L n. 118/2011 l'amministrazione in data 04/06/2015 con delibera n. 105 ha provveduto al riaccertamento straordinario dei residui, applicando pertanto il nuovo principio di competenza finanziaria cd. "potenziata", che dispone, infatti, che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

Applicando il principio sopra riportato l'Ente ha proceduto:

- alla reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato.
- ed alla cancellazione dei residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015.

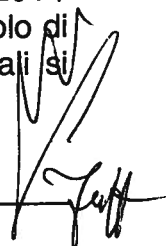
Da qui l'iscrizione del fondo pluriennale e dell'avanzo di amministrazione per un consistente importo.

Il Collegio rileva una sostanziale invarianza delle voci complessive relative alle imposte ed alle tasse, mentre si rileva una forte diminuzione del fondo di solidarietà comunale dovuto alla riduzione operata a livello centrale.

### **Imposta municipale propria**

Il gettito dell'imposta municipale propria è stato stimato basandosi sull'introito dello scorso anno, tenendo presente l'esenzione prima casa e considerando l'aumento delle aliquote previste di delibera del Consiglio Comunale n. 56 del 04/09/2014:

- 1,04% aliquota base (ordinaria), da applicarsi a tutte le fattispecie tranne le seguenti:
- immobili tenuti a disposizione, ai quali si applica l'aliquota dell'1,06%;
- immobili ad uso commerciale (individuati dalla categoria catastale C01) e produttivo (individuati dalle categorie catastali C/3, C/4, D/1, D/2, D/3, D/4, D/6, D/7 e D/8), ai quali si applica l'aliquota dell'1,03%;
- immobili locati, ai quali si applica l'aliquota dell'1,00%;
- abitazioni (e relative pertinenze, così come definite dal c. 2 – art. 13 – D.L. 201 / 2011) concesse in uso gratuito a parenti in linea retta fino al 1° grado, che le utilizzano come abitazione principale, alle quali si applica l'aliquota dell'0,90%. Si precisa che in caso di più unità immobiliari concesse in uso gratuito e rientranti nella fattispecie di cui al periodo precedente l'aliquota agevolata può essere applicata ad una sola unità immobiliare;
- abitazioni (e relative pertinenze, così come definite dal c. 2 – art. 13 – D.L. 201 / 2011) possedute da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata, alle quali si applica l'aliquota dello 0,90%;



- abitazioni principali (classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9) e relative pertinenze, così come definite dal c. 2 – art. 13 – D.L. 201 / 2011, alle quali si applica l'aliquota dello 0,60%;

#### **T.A.R.I.**

Il Collegio prende atto dell'inserimento in bilancio dell'introito derivante dall'applicazione della T.A.R.I. pari a € 3.010.925,18 che è stato calcolato dall'Ufficio Tributi.

#### **T.A.S.I.**

Con delibera di C.C. n. 58 del 04/09/2014 sono state determinate le aliquote della T.A.S.I. L'applicazione della TASI è stata limitata a quelle unità immobiliari alle quali non viene applicata l'IMU e specificatamente alle abitazioni principali, non classificate nelle categorie catastali A/1 – A/8 – A/9, ed alle relative pertinenze.

Sono state stabilite le seguenti aliquote:

- abitazioni principali (così come definite dal comma 2 dell'articolo 13 del Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011) non classificate nelle categorie catastali A/1 – A/8 – A/9 e relative pertinenze (così come definite dal comma 2 dell'articolo 13 del Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011): 2,9‰; tale aliquota si applica anche alle seguenti fattispecie assimilate all'abitazione principale e riportate all'articolo 8 del Regolamento dell'IMU;
- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; in tale ipotesi, trattandosi di fattispecie assimilata per legge all'abitazione principale, l'obbligo di versamento TASI ricade interamente sul proprietario;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; in tale ipotesi, trattandosi di fattispecie assimilata per legge all'abitazione principale in quanto il coniuge assegnatario è considerato titolare del diritto di abitazione, l'obbligo di versamento TASI ricade interamente su quest'ultimo indipendentemente dalla quota di possesso;
- l'unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 28 del Decreto Legislativo n. 139 del 19 maggio 2000, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che le stesse non risultino locatè: 0‰ (zero per mille);
- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture 22 aprile 2008: 0‰ (zero per mille);
- fabbricati rurali ad uso strumentale (di cui al comma 8 dell'articolo 13 del Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011): 0‰ (zero per mille);
- i fabbricati costruiti dalle imprese costruttrici e da queste destinati alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cosiddetti "immobili merce"): 0‰ (zero per mille);
- immobili interessati dall'evento franoso di Panicaglia del febbraio 2014 (individuati nelle Ordinanze n. 14 / 2014, n. 15 / 2014 e n. 18 / 2014 e nella D.G.C. n. 14 / 2014) ed assimilati all'abitazione principale: 0‰ (zero per mille);

Sono state previste le seguenti detrazioni per tali abitazioni principali e relative assimilazioni:

- € 40,00 per ogni abitazione principale classificata catastalmente nelle categorie A/3 od A/4;
- a cui si aggiunge una detrazione di € 40,00 per ogni figlio minorenni residente anagraficamente e dimorante abitualmente insieme alla famiglia titolare del diritto reale sull'abitazione principale.

L'introito previsto per la T.A.S.I. stimato sulla base degli incassi dello scorso anno ammonta ad € 1.360.407,64.

### **Imposta comunale sulla pubblicità**

La previsione per l'imposta sulla pubblicità, stimata in € 120.000,00 è stata determinata sulla base delle tariffe approvate con delibera di Giunta Comunale n.15 del 16/02/2006. Il gettito comprende un importo pari ad € 10.000,00 per recupero evasione.

### **Addizionale comunale I.R.P.E.F.**

L'Ente con delibera n. 59 del 04/09/2014 ha stabilito di applicare, a partire dall'anno 2014 le seguenti aliquote relative all'addizionale comunale all'IRPEF, aliquote flessibili determinate unicamente in funzione dei seguenti scaglioni di reddito fissi previsti ai fini del pagamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dall'articolo 11 del TUIR approvato con il D.P.R. n. 917/1986:

Scaglioni di reddito complessivo - Aliquota addizionale comunale IRPEF:

- a) fino a 15.000 €: 0,55%;
- b) oltre 15.000 € e fino a 28.000 €: 0,65%;
- c) oltre 28.000 € e fino a 55.000 €: 0,70%;
- d) oltre 55.000 € e fino a 75.000 €: 0,75%;
- e) oltre 75.000 €: 0,80%.

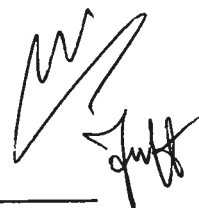
Con l'applicazione di tali aliquote viene stimato un introito, sulla base delle proiezioni pubblicate sul sito del federalismo fiscale relative ai redditi dichiarati nel Comune di Borgo San Lorenzo, pari ad € 1.440.762,00.

### **T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 193.000,00 sulla base del gettito ordinario registrato lo scorso anno tenendo presente che le tariffe sono rimaste invariate. Il gettito comprende un importo pari ad € 15.000,00 per recupero evasione.

### **Diritti sulle pubbliche affissioni**

Il gettito previsto in € 12.000,00 è stato confermato, rispetto all'anno 2015, sulla base delle tariffe attualmente in vigore e non modificate per il 2014.



### Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Prev.2015	Prev.2016	Prev.2017
I.C.I.	183.650,90	96.883,73	152.547,48	110.000,00	197.000,00	163.430,74
I.M.U.		131.796,57	268.320,00	43.901,23	82.374,51	82.374,51
ALTRE	37.014,50	23.751,21	29.404,52	35.000,00	37.500,00	40.000,00

La previsione del recupero di evasione ICI ed IMU tiene conto della quota del fondo svalutazione crediti sui ruoli emessi.

L'organo di revisione ha verificato altresì l'iscrizione tra le spese l'iscrizione di un importo pari ad € 23.000,00 per eventuali rimborsi di imposte e tasse comunali.



## **TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI**

Le previsioni di entrate per trasferimenti presentano le seguenti variazioni rispetto alle risultanze del Rendiconto 2013 ed a quelle del Rendiconto 2014:

	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Bilancio di previsione 2015</b>
<b>Categoria 1°:</b> Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.858.797,33	764.657,35	580.468,44
<b>Categoria 2°:</b> Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	166.712,96	214.210,15	262.171,53
<b>Categoria 3°:</b> Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	957,73	1.133,19	1.000,00
<b>Categoria 4°:</b> Contributi e trasferimenti parte di organismi comunitari e internaz.			
<b>Categoria 5°:</b> Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	60.839,09	106.731,41	115.219,25
<b>Totale</b>	<b>2.087.307,11</b>	<b>1.086.732,10</b>	<b>958.859,22</b>

La diminuzione dello stanziamento relativo ai contributi correnti dello Stato è dovuto in particolar modo alla riduzione del fondo sviluppo investimenti.



**TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Le previsioni di entrate extratributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle risultanze del Rendiconto 2013 ed al rendiconto 2014:

	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Bilancio di previsione 2015</b>
<i>Categoria 1°: Proventi dei servizi pubblici</i>	1.532.555,25	1.770.027,80	1.368.120,00
<i>Categoria 2°: Proventi di beni dell'ente</i>	646.277,31	671.818,26	637.525,00
<i>Categoria 3°: Interessi su anticipazioni e crediti</i>	3.898,93	4.000,00	4.000,00
<i>Categoria 4°: Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società</i>	69.867,24	57.600,00	57.600,00
<i>Categoria 5°: Proventi diversi</i>	1.281.075,86	841.189,96	1.180.012,76
<b>Totale</b>	<b>3.533.674,59</b>	<b>3.344.636,02</b>	<b>3.247.257,76</b>

Categoria 1° - Proventi dei servizi pubblici

**Servizi a domanda individuale**

	<b>Entrate/proventi prev. 2015</b>	<b>Spese/costi prev. 2015</b>	<b>% di copertura 2015</b>	<b>% di copertura 2014</b>
Asilo nido	250.760,00	508.777,04	49%	58%
Mense	726.500,00	1.006.940,73	72%	76%
Lampade votive	82.000,00	61.923,60	132%	195%
<b>totale</b>	<b>1.059.260,00</b>	<b>1.577.641,37</b>	<b>67%</b>	<b>73%</b>

Il grado di copertura dei servizi a domanda risulta inferiore rispetto all'anno 2014.

Si ricorda che i costi del servizio asilo nido sono considerati nella misura del 50% come da vigente normativa.

	<b>Entrate/proventi prev. 2015</b>	<b>Spese/costi prev. 2015</b>	<b>% di copertura 2015</b>	<b>% di copertura 2014</b>
Servizio trasporto pubblico e scolastico	82.360,00	527.209,74	16,00%	15,00%

Il tasso di copertura risulta leggermente superiore rispetto all'anno precedente.

### **Categoria 2°: Proventi di beni dell'ente**

I proventi di tale categoria sono pressoché in linea con quelli del rendiconto 2014.

### **Categoria 3°: Interessi su anticipazioni e crediti**

In merito alla previsione di € 4.000,00 si osserva che la stessa deriva per € 1.000 dalla stima degli interessi che matureranno sulle giacenze presso la Cassa Depositi e Prestiti relativi a finanziamenti non ancora utilizzati e per la differenza, pari ad € 3.000,00, per interessi attivi maturati su depositi postali e bancari.

### **Categoria 4°: Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società.**

Lo scostamento deriva principalmente dal fatto che nell'anno 2014 era stato inserito l'utile di Publiacqua relativo a due anni.

### **Categoria 5°: Proventi diversi**

Il rilevante incremento deriva dall'inserimento in bilanci:

- della voce relativa all'entrate da trasferimenti da Casa s.p.a. per gestione patrimonio Erp per € 253.789,00 con corrispondente inserimento di una voce in uscita per pari importo dovuta alla modalità di contabilizzazione della gestione del patrimonio Erp;
- dell'importo pari ad € 200.000,00 per la gestione dello split payment sui servizi commerciali con corrispondente inserimento di una voce per pari importo in uscita.

## **TITOLO IV e V - ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Le previsioni di entrate da destinare al finanziamento del titolo II della spesa sono le seguenti:





<b>Titolo IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti</b>	
Categoria 1: Alienazione di beni patrimoniali	537.910,00
Categoria 2: Trasferimenti di capitali dallo Stato	300.000,00
Categoria 3: Trasferimenti di capitale dalla Regione	506.440,46
Categoria 4: Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	178.000,00
Categoria 5: Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.505.000,00
Categoria 6: Riscossione di crediti	
<b>Totale</b>	<b>3.027.350,46</b>
<b>Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti</b>	
Categoria 2: Finanziamenti a breve termine	
Categoria 3: Assunzione di mutui e prestiti	
Categoria 4: Emissione di prestiti obbligazionari	
<b>Totale</b>	
(+) Fondo pluriennale vincolato destinato ad investimenti	380.014,18
(-) contributi per permessi da costruire destinati a spesa corrente	220.000,00
(+) Applicazione dell'avanzo di amministrazione	3.076.971,45
<b>Totale risorse da destinare al titolo II</b>	<b>6.264.336,09</b>
<b>Titolo II - Spese in conto capitale</b>	<b>6.264.336,09</b>

### **Alienazione dei beni patrimoniali**

Nell'anno 2015 è stata prevista, con delibera di Giunta Comunale n. 99 del 28/06/2015, l'alienazione di alcuni immobili non più funzionali alle esigenze dell'Ente ed in particolare la vendita dell'ex scuola di Polcanto.

### **Trasferimenti di capitale da altri soggetti**

Tra i trasferimenti segnaliamo la voce relativa al **Contributo per permesso di costruire**. La previsione per l'esercizio 2015 presenta un decremento rispetto al 2014. Si riporta di seguito l'andamento del gettito negli ultimi anni:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Previsione 2015
424.103,21	268.953,63	327.371,68	300.000,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente risulta in percentuale la seguente:

anno 2012: 0,00%  
anno 2013: 0,00%  
anno 2014: 0,00%  
anno 2015: 73,33%



### **Accensione di prestiti**

Nell'anno 2015 non è prevista l'assunzione di mutui e prestiti per il finanziamento delle spese in conto capitale.

L'Ente ha richiesto alla Cassa Deposito e Prestiti la rinegoziazione dei mutui in essere con la conseguente liberazione di risorse finanziarie, la Cassa ha concesso la rinegoziazione con provvedimento del 22/06/2015.

### **Anticipazioni di cassa**

Si precisa che, con delibera G.M. n. 176 del 30/12/2014, è stato determinato l'importo massimo dell'anticipazione di cassa eventualmente utilizzabile nel corso dell'esercizio 2015.

L'importo risulta pari ad € 4.295.755,48, peraltro il Collegio osserva che almeno negli ultimi dieci anni l'Ente non ha mai fatto ricorso a detta anticipazione.

A handwritten signature in black ink, consisting of several large, sweeping strokes and a smaller signature below it.

**PATTO DI STABILITA' 2014**

L'esame degli attuali dati contabili evidenziano il raggiungimento dell'obiettivo posto dalla finanziaria relativamente al patto di stabilità per l'anno 2014.

(dati in migliaia di €)

Titolo I (competenza)	<b>11.666</b>
Titolo II (competenza)	<b>1.115</b>
Titolo III (competenza)	<b>3.172</b>
Entrate correnti al rimborso imu imm. Comunali	- 90
Titolo IV (cassa)	<b>1.088</b>
a detrarre: Contributi europei	- 91
<b>ENTRATE PATTO</b>	<b>16.860</b>
Titolo I (competenza)	<b>14.067</b>
Titolo II (cassa)	<b>1.526</b>
a detrarre: Contributi europei	- 311
pagament in conto capitale esclusi dal patto	- 171
<b>SPESE PATTO</b>	<b>15.111</b>
Saldo finanziario in termini di competenza mista	<b>1.749</b>
Saldo obiettivo	<b>1.387</b>
Differenza tra saldo finanziario e saldo obiettivo	<b>362</b>

**TITOLO I - SPESE CORRENTI**

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e 2014, è il seguente:

**Classificazione delle spese correnti per intervento**

	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Bilancio di previsione 2015</b>	<b>Incremento % 2014/2015</b>
01 - Personale	4.059.026,28	3.352.695,55	3.498.130,38	4%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	779.468,81	678.548,41	804.247,02	19%
03 - Prestazioni di servizi	6.808.968,86	6.620.737,82	7.248.376,56	9%
04 - Utilizzo di beni di terzi	155.861,30	152.251,93	109.340,28	-28%
05 - Trasferimenti	3.170.258,04	2.427.906,93	2.722.831,42	12%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	428.011,41	393.056,22	345.062,51	-12%
07 - Imposte e tasse	314.260,15	222.151,81	421.682,57	90%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	30.500,00	61.482,07	58.000,00	-6%
09 - Ammortamenti di esercizio			-	
10 - Fondo svalutazione crediti			422.295,29	
11 - Fondo di riserva			50.000,00	100%
<b>Totale spese correnti</b>	<b>15.746.354,85</b>	<b>13.908.830,74</b>	<b>15.679.966,03</b>	<b>12,73%</b>



### **INTERVENTO 01 - Personale**

La spesa del personale per l'anno 2015, quale risulta dallo specifico intervento di bilancio, ammonta ad € 3.498.130,38 e presenta un riduzione del 12,73% rispetto al 2014. La differenza è dovuta in buona parte dall'iscrizione in entrata del fondo pluriennale vincolato destinato a finanziare spese correnti.

Il Collegio prende atto che sono in corso di definizione sia la delibera relativa alla determinazione del fabbisogno di personale per il triennio 2015/2016/2017 che il calcolo sul rispetto dei vari vincoli riguardanti la normativa sul personale.

### **INTERVENTO 02/03/04/05 - Spese per acquisto beni, prestazione di servizi, utilizzo di beni di terzi e trasferimenti**

Per quanto riguarda la spesa di questi interventi si rinvia a quanto specificato in precedenza.

### **INTERVENTO 06 – Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 345.062,51 (- 12,00% rispetto al precedente anno), è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutto il 2015 e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del T.u.e.l.

Si rileva che non risultano iscritti interessi passivi ad altro titolo.

### **INTERVENTO 07 – Imposte e tasse**

La spesa per imposte e tasse presenta un incremento rispetto al 2015 in particolare per l'inserimento di un importo pari ad € 200.000,00 per la gestione dello split payment sui servizi commerciali.

### **INTERVENTO 09 - Ammortamenti**

L'ente, avvalendosi della facoltà contenuta nell'art. 167, comma 1, del Tuel, ha ritenuto di non prevedere le quote di ammortamento minime sui beni utilizzati, ai sensi degli artt. 167 e 229 del T.u.e.l.

### **INTERVENTO 10 – Fondo svalutazione crediti**

L'ente ha previsto di istituire il Fondo svalutazione crediti per l'importo di € 422.295,29 a copertura di una quota di prevedibili mancate riscossioni in materia di tributi e servizi scolastici

### **INTERVENTO 11 – Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario, pari a € 50.000,00,=, rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del D.Lgs n. 267/00 ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è superiore allo 0,30% delle spese correnti.

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

## TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare degli investimenti complessivi, pari a € 6.264.336,09 è finanziato dalle entrate ad essi destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato dalle verifiche degli equilibri, nonché dagli importi riportati nel Titolo IV° e V° delle entrate.

Si riporta di seguito l'elenco degli investimenti contenuti nel programma 2015 con indicazione della relativa copertura finanziaria. Si precisa che tale programma contiene anche investimenti finanziati parzialmente in anni passati e reinseriti per completezza d'informazioni.

DESCRIZIONE	Importo	Copertura finanziaria		
		Mezzi propri	Mezzi di terzi	
			Contributi	Mutui
Interventi di messa in sicurezza dei dissesti idrogeologici in seguito a movimenti franosi su strade comunali	470.000,00	470.000,00	-	
Manutenzione straordinaria del cantiere comunale	150.000,00	150.000,00		
Manutenzione straordinaria della viabilità	125.521,03		125.521,03	
Opere di miglioramento sicurezza stradale intersezione V.le Resistenza/V.le Repubblica/V.le IV Novembre	180.000,00	174.877,76	5.122,54	
Ampliamento parcheggio pubblico in area FS V.le Repubblica	130.000,00	80.000,00	50.000,00	
Realizzazione rotonda Nord Frazione Ronta	250.000,00	188.800,00	61.200,00	
Realizzazione nuova palestra per la ginnastica artistica area Romanelli	340.000,00	220.000,00	120.000,00	
<b>Totale</b>	<b>1.645.521,03</b>	<b>1.283.677,76</b>	<b>361.843,57</b>	

## BILANCIO PLURIENNALE 2015-2016-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del d.lgs. n. 267/00 e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

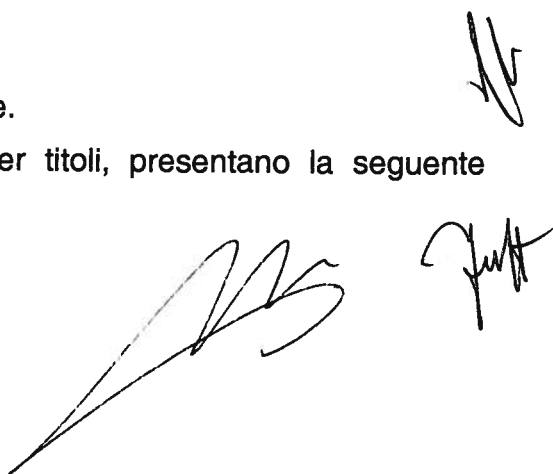
Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del d.lgs. n. 267/00 e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del d.lgs. n. 267/00;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del d.lgs. n. 267/00;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- del rispetto del norme sul patto di stabilità interno;
- del piano delle alienazione del patrimonio immobiliare.

Le previsioni pluriennali 2015-2016-2017 suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

The image shows two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is larger and more stylized, while the one on the right is smaller and more compact. They are positioned to the right of the text block.

<b>Entrate</b>	<b>Previsione 2015</b>	<b>Previsione 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>Totale triennio</b>
Titolo I	11.094.864,15	11.512.408,80	11.510.514,82	34.117.787,77
Titolo II	958.859,22	838.170,03	834.393,84	2.631.423,09
Titolo III	3.247.257,76	3.114.580,84	3.117.499,87	9.479.338,47
Titolo IV	3.027.350,46	2.360.000,00	3.360.000,00	8.747.350,46
Titolo V		200.000,00	250.000,00	450.000,00
<b>Somma</b>	<b>18.328.331,59</b>	<b>18.025.159,67</b>	<b>19.072.408,53</b>	<b>55.425.899,79</b>
Avanzo applicato	3.206.098,97			3.206.098,97
<b>Totale</b>	<b>21.534.430,56</b>	<b>18.025.159,67</b>	<b>19.072.408,53</b>	<b>58.631.998,76</b>

<b>Spese</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>	<b>Previsione 2016</b>	<b>Totale triennio</b>
Titolo I	15.679.966,03	14.762.463,84	14.740.932,17	45.183.362,04
Titolo II	6.264.336,09	2.702.448,48	3.752.448,48	12.719.233,05
Titolo III	654.060,93	552.872,84	571.653,37	1.778.587,14
<b>Somma</b>	<b>22.598.363,05</b>	<b>18.017.785,16</b>	<b>19.065.034,02</b>	<b>59.681.182,23</b>
Disavanzo presunto				
<b>Totale</b>	<b>22.598.363,05</b>	<b>18.017.785,16</b>	<b>19.065.034,02</b>	<b>59.681.182,23</b>

## **RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA**

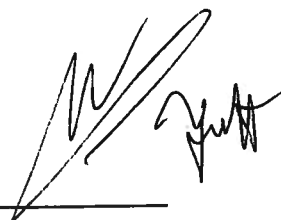
La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Tale documento, su cui si fonda la programmazione dell'Ente e a cui si fa riferimento a fine esercizio, per analizzare i risultati conseguiti in rapporto ai programmi previsti e ai costi sostenuti, prende in esame:

1. la ricognizione delle caratteristiche generali;
2. la valutazione delle risorse;
3. l'individuazione e la redazione dei programmi di spesa;
4. l'individuazione dei responsabili dei programmi.

In particolare per le "entrate" la relazione comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento, evidenziando l'andamento storico delle stesse ed i relativi vincoli.

Per la parte "spesa" la relazione è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente e quella di investimento; comprende i programmi indicati nel bilancio annuale, ne specifica le finalità e definisce le risorse umane, strumentali e finanziarie a ciascuno di essi destinate.





**Verifica della coerenza interna.**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni del bilancio annuale e pluriennale siano coerenti con gli atti di programmazione quali il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici.

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006 ( ex 14 della legge n. 109/1994), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo con delibera di n. 42 del 19/03/2015 ed affisso per 60 giorni consecutivi all'albo pretorio. Con delibera n.127 del 02/07/2015 è stato preso atto delle osservazioni e delle modifiche successive alla pubblicazione.

Nello stesso sono indicati: .

- a) i lavori d'importo superiore a 100.000,00 €;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 comma 3, d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati;
- c) la stima dei tempi di esecuzione.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

**Piano annuale delle assunzioni e programma triennale del fabbisogno del personale anni 2014/2015/2016**

Il Collegio ha rilevato che è in corso di formazione la delibera relativa alla determinazione del fabbisogno di personale 2015/2016/2017.

Il Collegio invita l'Amministrazione all' approvazione del provvedimento.

**Verifica della coerenza esterna**

La normativa per il triennio 2015/2016/2017 è la seguente.

Il D.L. 19/06/2015, n. 78 "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali" ha riscritto le norme relative alla gestione del patto di stabilità.

In particolare l'art. 1 stabilisce che per ciascuno degli anni 2015-2018 gli obiettivi del patto di stabilità interno dei comuni sono quelli approvati con intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19 febbraio 2015 e indicati, con riferimento a ciascun comune, nella tabella 1 allegata al decreto. Ciascuno dei predetti obiettivi è ridotto di un importo pari all'accantonamento, stanziato nel bilancio di previsione di ciascun anno di riferimento, al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

La legge di stabilità per il 2015 ha confermato ai commi 482 e 483 dell'art 1 la normativa relativa al cosiddetto patto regionale orizzontale secondo la quale le regioni, sulla base delle informazioni fornite dagli enti locali, possono, previo accordo con i medesimi enti, procedere alla rimodulazione dei saldi obiettivo esclusivamente per consentire un aumento dei pagamenti in conto capitale. Agli enti locali che cedono spazi finanziari è riconosciuta, nel biennio successivo, una modifica migliorativa del loro saldo obiettivo, commisurata al

valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale.

Il Comune di Borgo San Lorenzo avendo ceduto nell'anno 2014 spazi finanziari pari ad € 450.00,00, si vede riconosciuto, sia nell'anno 2015 che nell'anno 2016, una riduzione del proprio obiettivo pari ad € 225.000,00.

In base a tali disposizioni normative i nuovi obiettivi relativamente al comune di Borgo San Lorenzo sono riportati nella seguente tabella:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Saldo obiettivo come da tabella	747.227,00	803.478,00	803.478,00	803.478,00
- Accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità	422.295,29	382.545,29	382.545,29	382.545,29
- Patto regionale orizzontale	225.000,00	225.000,00		
Saldo obiettivo	94.931,00	195.932,71	420.932,71	420.932,71

Nell'anno 2018 è stato inserito un importo relativo al Fondo crediti di dubbia esigibilità prendendo a base quello previsto per il 2017.

La situazione per il 2015.

Rispetto agli anni precedenti, le novità normative principali che incidono sulla gestione del patto di stabilità sono le seguenti:

- il comma 490 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015), nel modificare il comma 3 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, ha stabilito che, nella determinazione del saldo finanziario, rientrano, fra le spese, anche gli stanziamenti di competenza di parte corrente del Fondo crediti di dubbia esigibilità,
- l'articolo 8, comma 10, del decreto legge n. 78 del 2015, prevede che, per l'anno 2015 è attribuito ai comuni un contributo di importo complessivo pari a 530 milioni di €. Con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 10 luglio 2015, è stabilita, secondo una metodologia adottata sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali, la quota del contributo di cui sopra di spettanza di ciascun comune, tenendo anche conto dei gettiti standard ed effettivi dell'IMU e della TASI e della verifica del gettito per l'anno 2014, derivante dalle disposizioni di cui all'articolo 1 del decreto legge 24 gennaio 2015, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 34. Tale contributo è escluso dalle entrate correnti di cui all'articolo 31, comma 3, della legge n. 183 del 2011, rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- nell'ambito del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria viene disciplinato il Fondo pluriennale vincolato. Si tratta di un fondo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso, ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. In base a quanto stabilito dall'articolo 11, comma 12, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come integrato e corretto dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, gli enti che adottano gli

schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, inseriscono come prima voce dell'entrata il Fondo pluriennale vincolato, così come definito dall'articolo 3, comma 4, mentre in spesa il Fondo pluriennale vincolato è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale. Al fine di tenere conto della definizione di competenza finanziaria potenziata nell'ambito della disciplina del patto di stabilità interno, gli enti, pertanto, sommano all'ammontare degli accertamenti di parte corrente, considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista, l'importo definitivo del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione al netto dell'importo definitivo del Fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Pertanto le entrate di parte corrente rilevanti ai fini del patto di stabilità interno risultano come di seguito rappresentate:

+ Accertamenti correnti 2015 validi per il patto di stabilità interno

+ Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni di entrata)

- Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni di spesa)

= Accertamenti correnti 2015 adeguati all'utilizzo del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente.

Si ribadisce, da ultimo, che il Fondo pluriennale vincolato, in considerazione della sua precipua funzione, incide sul saldo rilevante ai fini del rispetto del patto di stabilità interno solo per la parte corrente, in quanto rilevante ai soli fini della competenza.

#### La situazione attuale:

	2015
Titolo I (competenza)	11.095,00
Titolo II (competenza)	959,00
Titolo III (competenza)	3.247,00
(-) contributo di 530 milioni complessivi (art. 8 c.10 D.L. n.78/2015)	- 273,00
Fondo pluriennale di parte corrente definitivo in entrata	634,00
(-) Fondo pluriennale di parte corrente definitivo in uscita	
Titolo IV (cassa) incasso previsto sino al 31/12/2015	800,00
- entrate da contributo provenienti dall'Unione Europea	
<b>ENTRATE PATTO</b>	<b>16.462,00</b>
Titolo I (competenza)	15.680,00
Titolo II (cassa) pagamenti attuali	303,00
- spese in conto capitale legate all'utilizzo di contributi europei	
<b>SPESE PATTO</b>	<b>15.983,00</b>
<b>Differenza (ENTRATE - SPESE)</b>	<b>479,00</b>
saldo obiettivo	95,00
ulteriori pagamenti effettuabili sono al 31/12/2015	384,00

Innanzitutto occorre precisare che non è stato valorizzato il fondo pluriennale vincolato in uscita in quanto il relativo importo è in ogni caso compreso tra le spese correnti. Una sua valorizzazione comporta la diminuzione delle spese correnti e risulta quindi neutra ai fini del calcolo del patto di stabilità.

Le capacità di pagamento sul Titolo II è sensibilmente scesa rispetto allo scorso esercizio per una serie di fattori:

- l'impiego degli oneri di urbanizzazione a parte corrente,
- la mancata previsione di eccedenze di entrate correnti da destinare ad investimenti,
- la diminuzione (circa € 300.000,00) delle entrate di cassa del Titolo IV,
- la non rilevanza ai fini del calcolo del patto di stabilità del cosiddetto fondo IMU – TASI

In questi primi sette mesi dell'anno sono stati effettuati pagamenti per circa 300.000 €, rimane un margine di circa 400.000,00 € negli ultimi cinque mesi dell'anno.

Non è un margine particolarmente rilevante ed andrà monitorato costantemente per rispettare l'obiettivo previsto dalla normativa. In conclusione in fase previsionale è possibile affermare che le previsioni contenute nel bilancio di previsione 2015 sono in linea con la normativa e con gli obiettivi previsti dalle disposizioni che regolano la gestione del patto di stabilità, anche se è escluso sin da adesso la possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione a spesa corrente in quanto questo comporterebbe un'automatica diminuzione delle capacità di effettuare pagamenti nel Titolo II e quindi il mancato rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità.

Relativamente alla situazione relativa agli anni 2016 e 2017 sulla base del bilancio pluriennale che verrà approvato e tendo conto dei possibili flussi di cassa sul titolo IV delle entrate, risulta il seguente prospetto.

(dati in migliaia di €):

	2016	2017
Titolo I (competenza)	11.512	11.511
Titolo II (competenza)	838	834
Titolo III (competenza)	3.115	3.117
Titolo IV (cassa)	2.360	3.360
<b>Entrate finali</b>	<b>17.825</b>	<b>18.822</b>
Titolo I (competenza)	14.770	14.748
Titolo II (cassa)	2.860	3.653
<b>Spese finali</b>	<b>17.630</b>	<b>18.401</b>
Entrate finali - Spese finali	195	421
Saldo obiettivo	195	421

Come si vede le possibilità di effettuare pagamenti sul Titolo II aumentano in modo consistente negli anni 2016 e 2017.

Tale aumento è dovuto al consistente aumento delle entrate del Titolo IV°, è evidente che tale dato andrà monitorato per verificare che si realizzino effettivamente e nei tempi previsti e sarà possibile attivare gli investimenti solo al verificarsi di tali condizioni.

### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi ed utilizzo beni di terzi**

L'articolo 6 del D.L. n. 78 del 31/05/2010 ed altre varie disposizioni normative prevedono i seguenti tagli da operare su alcune tipologie di spesa:

- Studi e consulenze: riduzione dell' 75% del tetto di spesa del 2013, spesa sostenibile nel 2015 € 6.981,30;
- Rappresentanza, Relazioni pubbliche, Convegni, Mostre Pubblicità: riduzione dell'80% della spesa sostenuta nel 2009, spesa sostenibile dal 2011 € 4.118,73;

- Spese per missioni: riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2009, spesa sostenibile dal 2011 € 792,86;
- Spese per attività di formazione: riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2009, spesa sostenibile dal 2011 € 11.241,98;
- Spese per sponsorizzazioni: riduzione del 100%, si applica a partire dall'anno 2011 quanto previsto dalla delibera di Giunta Comunale n. 3 del 20/01/2011 "Linee guida agli uffici", dove si definiscono i parametri che le varie iniziative devono rispettare affinché l'eventuale contributo erogato per sostenerle non rientri tra le forme di sponsorizzazione;
- Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e buoni taxi di autovetture: riduzione del 30 % della spesa sostenuta nel 2011.

Il Collegio raccomanda un costante monitoraggio teso al controllo dei limiti suddetti.

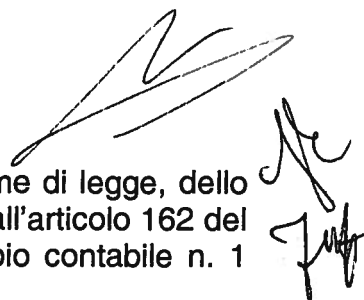
### CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del T.u.e.l. e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, con particolare riferimento alle motivazioni ed alle conclusioni;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

**l'Organo di Revisione:**

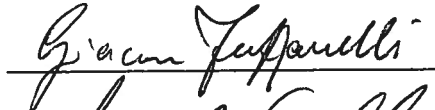
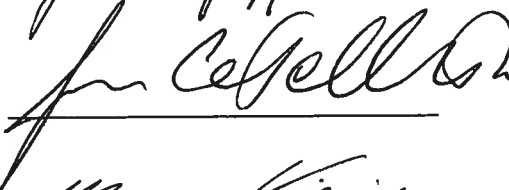
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 dell'Osservatorio sulla finanza degli Enti Locali;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- raccomanda l'approvazione del provvedimento relativo al piano triennale del fabbisogno del personale 2015/2016/2017, a seguito dei chiarimenti sulle incertezze normative;
- raccomanda di monitorare l'andamento delle entrate proprie con particolare riferimento: al gettito derivante dalle entrate tributarie e dal recupero dell'evasione, ai proventi derivanti dall'irrogazione di sanzioni al codice della strada; ai proventi dei servizi a domanda individuale ed ai proventi per il rilascio dei permessi di costruire;
- raccomanda di tenere sotto costante controllo le spese sottoposte ai limiti di cui all'articolo 6 del D.L. 122/2010 e dell'art. 1 Legge n. 228/2012;
- raccomanda infine un costante monitoraggio sull'andamento della spesa corrente e sui pagamenti della spesa in conto capitale ai fini del rispetto del patto di stabilità interno;



ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Borgo San Lorenzo, 14 luglio 2015

**L'ORGANO DI REVISIONE**

Dott. Giacomo Zuffanelli   
Dott. Simone Castelletti   
Dott. Marco Vigiani 